A

PIO IX

NEL

SUO GIUBILEO PONTIFICALE

A

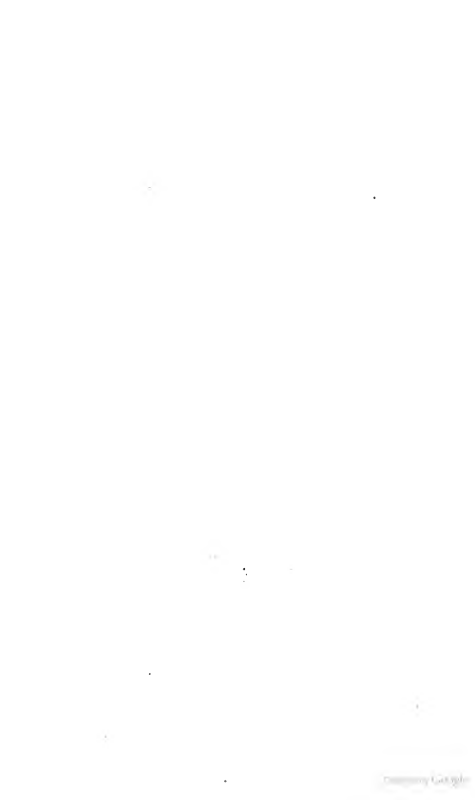
PIO IX

NEL

SUO GIUBILEO PONTIFICALE

UMILIA ESULTANTE

ANTONIO GIORGIO

SACERDOTE VICENTINO

CENNI

SULLA VITA

DEL S. PADRE PIO IX

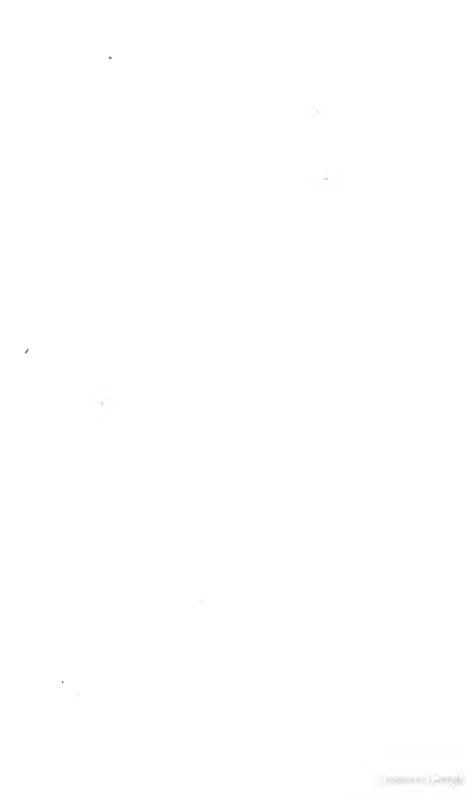
VERSI

DI ANTONIO GIORGIO

SACERDOTE VICENTINO

PADOVA

TIPOGRAFIA DEL SEMINARIO

1871

SINIGAGLIA

E IL GIOVINETTO

CO. GIOVANNI MASTAI-FERRETTI

Il secolo sorgea
Decimonono, e un nobil giovinetto
Sinigaglia in suo sen lieta accoglica.
Era dolce e modesto il suo sembiante;
La vivace pupilla,
Come fulgido sol, parea raggiante.
Al giovinetto in viso
Spuntava ognor dell' innocenza il riso.
Qual peregrino solitario fiore,
Che intorno intorno spiri
Eterea fragranza,
Alla regal di Dio mistica Sposa
Egli crescea del Ciel splendido dono:
L'amabil giovinetto era Pio Nono.

IL GIOVINETTO

GIOVANNI MASTAI-FERRETTI

NEL COLLEGIO DEGLI SCOLOPII IN VOLTERRA

QUINDI SACERDOTE IN ROMA

Leva pur di gioja un canto,
O Volterra avventurata!
D' una gemma irradïata
La tua fronte brillerà.

Qual colomba al dolce nido,
Dispiegò Giovanni il volo;
E lontan dal patrio suolo,
Sovra te l'ali posò.

D'ogni cor delizia e vanto,
Quivi in pio sacro Ricetto
Crebbe un dì di Dio l'Eletto,
Caro ai sguardi del Signor.

O Giovanni! e te innocente
Fiero morbo ahi spesso atterra?....
Non temer: orrenda guerra
Il satanico furor

Move invano: per Te un Grande
Mette un prego al Ciel potente...
È Pio settimo: repente
Il reo morbo disvanì.

Già del Tebro sulle sponde,
D'orfanelli tra il drappello,
Io lo veggo Aron novello
All'Eterno l'Ostia offrir.

Oh la pura aura serena!...
Oh l'Angelico sorriso!...
Un gioir di Paradiso
Da quel volto balenò.

Salve, Aronne: Te qual Padre
Chiaman lieti gli orfanelli;
Ma felice alcun tra quelli
Te Pontefice vedrà.

LA
LAGRIMA DELLA MADRE
DEL NOVELLO SACERDOTE CHE VA IN AMERICA

Perchè una mesta lagrima furtiva,
O nobil Donna, a te corre dal ciglio?
Ed Ella: « Il mio Giovanni,
» In sul fiorir degli anni,
» Vien tolto al fianco mio;
» Così il sommo segnò settimo Pio. —
» Dunque all' estreme americane sponde,
» Tra perigliose interminabil' onde,
» O mio Giovanni, andrai,
» Soave obbietto del materno amore?...
» Quale mi serba il Ciel funesta sorte!...
» Pieno di fè, di zelo,
» Spregiator dei perigli e della morte
» Ei di nov' alme alla conquista anela,
» Mi dà l' estremo addio...
» Ma chi terge pietoso il pianto mio? »...

PIO VII LA CONFORTA

« Forse ahi! più nol vedrò »... Cessi il tuo pianto,
O Madre avventurata, e ti consola;
Chè del settimo Pio
Ti suona la fatidica parola.
« O Madre, non temer; lieti e felici
» Oltre quei mari, sull'estrania piaggia,
» Al tuo diletto volgeranno gli anni,
» E da' perigli illeso
» Vedrai reduce ancor il tuo Giovanni »:
Disse il settimo Pio,
Quasi squarciando del futuro il velo.
Allora allora sospirando al Cielo
L'inclita donna: « O Dio,
» Della vita Signor e Padre, a Voi
» Consacro il figlio mio,
» E il Vostro adoro nel voler di Pio ».

PRESAGIO FELICE

Donna! al Signor gradito
L' olocausto salì; dalla pupilla
Ancor un' altra stilla
Un giorno scenderà, ma stilla fia
D' un gaudio senza fine,
Chè in Giovanni vedrai l' opre divine.

IL SACERDOTE

GIOVANNI MASTAI-FERRETTI

ARCIVESCOVO, CARDINALE, SOMMO PONTEFICE

Volsero dieci soli,
E reduce dal lito americano
Roma onorò Giovanni;
Chè la mirabil tela
De' suoi consigli arcani
La Provvidenza svolger si godea.
L'angelico Pastore
Lieta in Giovanni venerò Spoleto.
Di porpora vestito,
Suo vanto e primo amore,
Imola il chiama de' Pastori il fiore:
Che fia?.... parte Giovanni?.... ed alle rive
Move del Tebro?.... ah! godi, Imola, godi;
Già in terra e in ciel si compie il gran disegno:
Sul capo al tuo Pastor vedi il Triregno.
Roma fe plauso; l'un, l'altro emisfero
Già festeggiar s'udio
Nel tuo Giovanni il Padre, il Nono Pio.

PIO IX IN GAETA

Roma, dei popoli
Sospiro e meta,
Mutasti in squallida
Tua faccia lieta!
Io fuggo.... l'Angelo
Cerco, o Gaeta.

Del sole l'ultimo
Raggio scompare.
Tutto è silenzio;
Orma non pare;
Rotta sol mormora
L'onda del mare.

Ma qual da tacite
Auguste soglie
Un suono ascoltasi,
Che sante voglie
Accende?.... ah! l'esule,
Che qui s'accoglie,

Leva una fervida
Preghiera pia;
Pio Nono, in estasi,
Prega Maria:
Prega, e ineffabile
Desir lo indìa:

« Deh! sorga ai popoli
» L'ora beata:
» Deh! ch'io Ti annunzii
» La Preservata,
» La Vergin candida,
» L'Immacolata »:

Commosso e supplice
Dicesti, o Pio.
Accolser gli Angeli
Il gran desìo;
Chè il voto fervido
T'inspira Iddio.

O beatissima
Cella segreta,
Di luce eterea
Splendi pur lieta;
Tue gioje ai posteri
Narra, o Gaeta.

PIO IX È UN MIRACOLO

Miracolo di gloria al mondo offria
Reduce un giorno dall'esilio al Trono
L'angelico Pio Nono.
Miracolo d'amor, quando alle genti
Commosse e reverenti,
Immacolata definì Maria.
Miracolo di gloria,
Quando tra il plauso e i fremiti di gioja,
Dal Vatican Concilio
Il gran decreto uscìo:
« La Fede ed il costume
Nel supremo Pastor rivela il Nume ».
Miracol di virtude alta, sublime,
Di magnanimo amor, di fè, di zelo;
Miracol di fortezza,
Cui fia, tentar ed assalir, invano,
Pio Nono prigioniero in Vaticano.
Miracolo di gloria al mondo intero:
Il Nono Pio montò gli anni di Piero.